

Massetto in sabbia e cemento
fibrorinforzato con additivo armante



DESCRIZIONE

Massetto in sabbia cemento a consistenza terra umida additivato e fibrorinforzato CT-C25-F5, spessore minimo applicabile 35 mm, miscelato con mezzo automatizzato. Tempi di maturazione ed essiccazione tradizionali (*non accelerati*).

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- Pedonabilità dopo 24 ore dall'ultimazione della messa in opera
- Pronto a sostenere carichi leggeri dopo 3 giorni
- Ritiro controllato (max 0,4 mm/m)
- Imbarcamenti ridotti
- Migliore resistenza alla compressione e flessione
- Permette l'avvio della fase di preriscaldamento durante il periodo di asciugatura
- ≥ 20 mm per massetti compositi con utilizzo di promotore di adesione
- ≥ 35 mm per massetti galleggianti e per massetti radianti estradosso tubo/sopra bugna (inteso come spessore minimo)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

- Presenza di contenuto di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero sottoprodotti
- Utilizzo di materiali prodotti in Paesi EU/ETS (GURI 183 par 3.2.9)
- Presenza di additivo a ridotto contenuto di VOC (certificazione EMICODE EC1 plus - GURI 183 par 2.5.1)
- Confezionato con materie prime locali (*da verificare sul cantiere specifico*)
- Sostitutivo della rete di armatura (*in condizioni di posa standard*)
- Disassemblabile a fine vita (GURI 183 par 2.4.14)
- Prestazioni migliorative (GURI 183 par 3.2.3)

VOCE DI CAPITOLATO

Massetto in sabbia cemento a consistenza terra umida, **mod. APR di Asolo Pavimenti s.r.l.**, fibrorinforzato mediante fibre sintetiche in polipropilene, additivato con incrementatore di prestazioni, classificato secondo UNI EN 13813 CT-C25-F5, con classe di reazione al fuoco A1 fl1, idoneo per l'applicazione di molteplici tipologie di rivestimento, calpestabile dopo 24h dall'ultimazione del getto di posa, pronto al carico di progetto al termine dei tempi di maturazione (28gg. dall'ultimazione del getto di posa).

PRESTAZIONI

CARICO DISTRIBUITO PER DESTINAZIONE D'USO (UNI EN 1991-1-1) E SPESSORI MINIMI IN BASE AL CARICO (DIN 1856-20)		APB		APR	
Esempi destinazione d'uso	qk	Spessore min. ¹	Asciugatura ca.	Spessore min. ¹	Asciugatura ca.
Residenziale	2,0 KN/m ²	45 mm	50 gg	35 mm	25 gg
Uffici, scuole, bar, ristoranti...	3,0 KN/m ²	65 mm	70 gg	45 mm	35 gg
Chiese, teatri, cinema, sale d'attesa...	4,0 KN/m ²	70 mm	80 gg	50 mm	40 gg
Musei, alberghi, negozi, palestre...	5,0 KN/m ²	75 mm	100 gg	55 mm	50 gg
Inizio ciclo di accensione dalla posa		21° gg		5° gg	
Fine ciclo di accensione dalla posa		35° gg		23° gg	
Carico leggero dopo		7 gg		5 gg	
Posa rete d'armatura		SI		NO	

¹ in caso di massetto radiante, da intendere come spessore minimo estradosso tubo/fungo.

CARATTERISTICHE TECNICHE APR

CONSISTENZA	Terra umida a presa ed asciugatura normale
COMPOSIZIONE	• Legante cementizio Portland • Inerti regionali selezionati in curva granulometrica • Additivo polimerico
RESISTENZA A COMPRESSIONE	25 N/mm ²
RESISTENZA A FLESSIONE	5 N/mm ²
TEMPI DI MATURAZIONE	≥ 28 gg
UNI 11371	≤ 2% per interni come supporto su pavimentazioni in legno
UNI 11493	≤ 3% per interni come supporto su piastrelature ceramiche
PLANARITÀ	± 3 mm misurata con regolo rigido da 2 mt, in ogni direzione
MASSA VOLUMICA A 28 GG	c.a. 1950 kg/m ³
COEFF. CONDUCIBILITÀ TERMICA	1,60 W/(m*K)
ISO UNI EN 10456	valore tabellare

CAMPI D'IMPIEGO

Massetto di supporto per pavimentazioni ad uso civile per i rivestimenti in:

- piastrelle ceramiche, gres porcellanato, pietre naturali, cotto, ecc.
- pavimentazioni in legno
- pavimenti resilienti (linoleum, gomma, PVC, ecc.)
- pavimentazioni esterne
- pavimentazioni resinose

TIPOLOGIA D'IMPIEGO

APR può essere posato in cantiere nelle seguenti tipologie:

- Massetti aderenti
- Massetti desolidarizzati
- Massetti galleggianti
- Massetti riscaldati/raffrescati

CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE/TOLLERANZE:

- **Quota/Orizzontalità:** secondo UNI 11944:2024 Paragrafo 5.5 – il massetto avrà una tolleranza di discostamento ammissibile dalla quota di riferimento pari a ±2mm ed una tolleranza all'orizzontalità pari a ±2mm ogni 1mt di scostamento dalla quota di riferimento o da vincoli quali soglie, pozzetti.
- **Planarità:** Per tolleranza di planarità si intende la distanza positiva e negativa di due piani paralleli al piano medio. La verifica dovrà essere realizzata appena pronto il massetto alla sua peditonabilità, stando a 1mt da soglie, vincoli e spiccati in elevazione per ridurre lo sfasamento della verifica dovuto alle tensioni che determinano deformazioni spontanee. Non potranno essere accettate verifiche effettuate a seguito delle tempistiche dichiarate in quanto le deformazioni spontanee, dipendenti da un differenziale di contrazione dovuto in parte alle condizioni climatiche di cantiere, inficerebbero una corretta lettura della messa in opera da parte di Asolo Pavimenti.
La tolleranza ammissibile è pari a ±3mm su 2mt di lunghezza. La verifica dovrà essere effettuata mediante regolo di 2mt, con spessori da 3mm posti ai vertici del regolo e analizzato lo scostamento verticale del massetto mediante l'uso di un cuneo graduato o mediante spessore di 6mm (metodo del "passa-non-passa").
- **Consistenza del piano di posa:** per la verifica alla scalfittura è accettato il solo uso di una penna dinamometrica (durometro) per la verifica della consistenza superficiale del massetto a maturazione ultimata (e prima della successiva posa del rivestimento) secondo UNI 11944:2024 Paragrafo 8.2.1.
È accettato il solo uso della prova pull-off per la verifica della resistenza allo strappo perpendicolare al piano di posa secondo UNI EN 13892-8 ma con l'esclusione del carotaggio /taglio previsto dalla Norma stessa (secondo quindi UNI 11944:2024 Paragrafo 8.2.2).